



Un sostegno all'avvio di imprese innovative

Dal 2003 il Fondo Rotativo della Camera di Commercio di Pisa. Fino a 200mila euro per partire

Avviare un progetto innovativo è sempre un'impresa molto ardua e può diventare impossibile se non si hanno i capitali necessari per partire. Come sottolinea il Presidente della Camera di Commercio di Pisa, Pierfrancesco Pacini, "il mancato avvio di un progetto innovativo è una perdita non solo per l'impresa che avrebbe potuto realizzarlo, ma per tutto il sistema economico che avrebbe beneficiato delle ricadute dell'investimento". E la Camera di Commercio di Pisa questa cosa l'ha ben chiara, tanto che, dal 2003, mette a disposizione di chi vuole av-

viare un progetto innovativo, sentendo così di accelerare la crescita dell'impresa. Creato nel 2003 il "Fondo Rotativo per le imprese innovative" ha esaminato 51 progetti d'impresa selezionandone 21, quali possibili beneficiari dell'intervento del Fondo. Per 13 di questi, la Camera di Commercio è diventata socio per un periodo di tempo da 3 a 5 anni contribuendo allo start up dell'impresa mediante la sottoscrizione delle quote societarie.

"Grazie al Fondo Rotativo", spiega il presidente Pacini, "si è riusciti a fornire un supporto concreto alla realizzazione e all'implementazione di idee fortemente innovative che, probabilmente, sarebbero rimaste in embrione e non si sarebbero trasformate in imprese innovative. Questo a causa sia della difficoltà di reperire mezzi finanziari privati disposti ad investire nella realizzazione del progetto, sia per il limitato merito creditizio riconosciuto alle nuove imprese con capitali propri molto esigui (tipicamente i 10.000 euro previsti per le srl), che rende difficile l'accesso al credito."

Per accedere al Fondo Rotativo è necessario presentare domanda corredata dal Business Plan dell'iniziativa.

Istruttoria

La decisione di investimento avviene solo sulla base della validità del piano di business presentato e non vengono richieste garanzie ai soci. Requisiti indispensabili sono la forma giuridica come srl o spa e la realizzazione dell'investimento in provincia di Pisa. La sede legale può essere ovunque. La procedura di valutazione prevede due livelli. Il primo è il Comitato Tecnico: organo del Fondo, composto da illustri docenti universitari delle tre Università pisane e da esperti del mondo delle professioni. Il

comitato esamina la validità della richiesta sia dal punto di vista dei requisiti formali che dal punto di vista della sostenibilità dell'iniziativa ed emette un primo giudizio di potenziale ammissibilità. Il secondo livello è quello degli esperti esterni: a fronte di un primo giudizio positivo del Comitato tecnico viene affidato un incarico esterno a esperti convenzionati con la Camera di Commercio di Pisa per la redazione di una due diligence tecnologica e di mercato. Coloro che volessero accreditarsi come fornitori possono prendere contatti con Assefi azienda speciale della Camera di Commercio di Pisa (assefi@pi.camcom.it Tel. 050503275 fax 050512365).

Se entrambi i giudizi sono positivi la giunta Camerale delibera la sottoscrizione delle quote di capitale.

Uscita

Trascorsi tre anni i soci riacquistano dalla Camera le quote a un prezzo predefinito in fase di sottoscrizione (pari a quanto la Camera aveva dato all'impresa più uno spread intorno al 10% per coprire i costi di istruttoria).

Il meccanismo di uscita fa sì che la Camera, Ente senza scopo di lucro, reintegri le disponibilità del fondo lasciando l'eventuale plusvalore creato dalla società ai soci proponenti. Così potranno successivamente capitalizzare il guadagno vendendo le quote ad altri soci industriali o venture capitalist, come già avvenuto per alcune società partecipate dal fondo.

Perché Pisa?

Pisa è una provincia in cui sono presenti ben tre Università di altissimo livello, l'Università degli Studi di Pisa, la

Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna, Centri di ricerca di livello internazionale, due Poli tecnologici che offrono anche servizi di incubazione.

"Nuove tecnologie, capitale umano qualificato, logistica sono fattori essenziali che non mancano sul nostro territorio", commenta Pacini, "ma la Camera di Commercio ha voluto "chiudere il cerchio" offrendo le risorse finanziarie per partire: uno strumento snello, semplice, ma che già prepara a confrontarsi con futuri investitori professionali. Molto raro nel sistema pubblico e assente sul mercato dei capitali, fornisce quei "risparmi di famiglia" indispensabili per la fase di avvio.

Il Fondo Rotativo è uno degli strumenti, ma non è il solo. La Camera sostiene chi vuole avviare un'impresa innovativa

va con percorsi di formazione, tutoraggio e assistenza alla definizione del piano d'impresa e, grazie al Club delle Imprese Innovative, fornisce occasioni d'incontro e visibilità con medie e grandi aziende con cui stringere collaborazioni. Tra le iniziative volte a sostenere la creazione di imprese innovative ad alto potenziale di crescita, la Camera di Commercio ha voluto sostenere, attraverso un protocollo d'intesa con l'Università di Pisa, la realizzazione del progetto "phd plus - il dottorato si fa strada". Il progetto volto a favorire lo spirito imprenditoriale tra i giovani dottorandi e ricercatori dell'ateneo pisano conta già oltre 100 iscritti. "È evidente, quindi", commenta il Presidente Pacini, "che le idee ci sono ed è compito delle istituzioni supportare chi, attraverso la creazione di nuove imprese innovative, può far recuperare competitività al nostro Paese nello scenario della competizione globale". L'avvio è previsto per il mese di aprile. Il percorso prevede quattro fasi: una prima di carattere motivazionale che comprenderà la presentazione di esperienze di successo. Una seconda che mira a trasmettere un primo orientamento sulle problematiche che si devono affrontare per avviare un'impresa innovativa: redazione di un business plan, protezione della proprietà intellettuale, forme d'impresa, gestione dei gruppi di lavoro, fund raising e strumenti di supporto per la creazione di imprese innovative disponibili sul territorio. La terza che prevede un'azione di coaching per la redazione del piano d'impresa. L'ultima fase porterà alla valutazione delle proposte da una commissione di esperti.



Pierfrancesco Pacini: Presidente della Camera di Commercio di Pisa

viare un progetto innovativo e non ha i capitali per partire, fino a 200.000 euro con il Fondo Rotativo per le Imprese Innovative.

Attraverso il Fondo Rotativo, la Camera di Commercio di Pisa partecipa al capitale di rischio di imprese ad alto potenziale di crescita, sottoscrivendo quote di capitale per importi non superiori a 200.000 euro. Questo consente l'avvio dei progetti con mezzi propri, ma non solo: la maggiore capitalizzazione dell'impresa migliora il rating e dunque l'accessibilità ai finanziamenti bancari con-

Win-Pack: il futuro del monitoraggio fisiologico

Realizzato da Win, migliora la qualità della vita dei pazienti e riduce le spese del Ssn

Si chiama Win-Pack il prodotto di punta della W.i.n. (Wireless Integrated Network), spinoff della Scuola Sant'Anna di Pisa presso il Cerfitt di Pontedera. È un innovativo sistema modulare per il monitoraggio di pazienti affetti da malattie croniche. Il sistema consiste in un unico dispositivo indossabile al quale è possibile connettere contemporaneamente, in modalità plug-and-play, diversi sensori per la rilevazione dei parametri di interesse del paziente. Senza interferire sul suo standard di vita, grazie alla natura wireless e alla leggerezza del device.

I vantaggi per il Servizio Sanitario Nazionale sono enormi, come illustra Rocco Damone, Direttore Generale della Asl n5 di Pisa: "Pazienti monitorati 24 ore su 24 senza l'intervento degli infermieri, anche



in reparti meno costosi, o addirittura a casa: un sogno fino a poco tempo fa". Antonio Mazzeo, Presidente di Win, sottolinea che "le istituzioni, per esempio la

Regione Toscana, credono in questo nuovo modello. Il nostro sistema potrà stravolgere il modo di fornire assistenza per le malattie croniche".

Massima libertà in architettura

D-Shape, la stampante in 3D per dare corpo a ogni forma

Realizzare forme fino a poco tempo fa quasi irreali è il sogno di architetti, ingegneri ma anche di artisti e designer.

Alla Dinitech Spa tutto questo non è più solo fantasia. L'Ingegnere Enrico Dini è infatti riuscito, con la sua D-Shape, ad abbattere quei limiti del mondo della costruzione e del design che sembravano essere impossibili da superare se non a costi elevatissimi e con tempi proibitivi.

D-Shape è il nuovo sistema

di costruzione basato sul principio della stampa 3D, che consente di realizzare rapidamente e in maniera automatica strutture di qualsiasi forma e dimensione usando unicamente sabbia unita a uno speciale "collante" inorganico e perfettamente ecocompatibile.

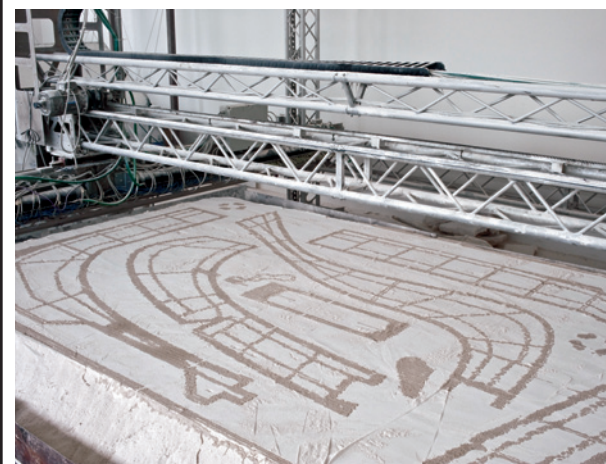
Qualcosa di più di un'idea avveniristica. Una tecnologia che può arrivare a competere con le tecniche di costruzione tradizionali, come il cemento armato o la muratura, che non permettono alcuna

flessibilità nella realizzazione.

Ma che cos'è D-Shape? Una stampante per oggetti a tre dimensioni che, strato dopo strato, muta i granelli di sabbia in roccia, garantendo una libertà architettonica fino ad oggi assolutamente impensabile.

Una vera rivoluzione del rapporto tra disegno architettonico e messa in opera: solo schiacciando i tasti di un computer, l'architetto potrà assistere in diretta alla realizzazione del suo progetto, senza il rischio di errori di interpretazione o di realizzazione da parte di intermediari.

Sono molteplici i mercati dove D-Shape può essere utilizzata. A partire dall'arredo urbano e il giardinaggio, passando per l'area delle piccole costruzioni per giungere al più vasto settore delle costruzioni in conglomerato. E i designer? Artisti e creativi di ogni genere sembrano aver già adocchiato un macchinario che permette loro di mettere facilmente in opera forme totalmente libere e senza alcun limite creativo.



Innovazione nella telefonia Voip

NetResults, lo spin-off universitario che fa ricerca nelle Tlc

NetResults nasce nell'aprile 2006 come spin-off ufficiale dell'Università di Pisa nel settore delle reti di Telecomunicazioni.

L'azienda è stata fondata dai professori e dai ricercatori del Gruppo Reti di Telecomunicazioni del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione diretto dal professor Stefano Giordano. Dal gruppo Reti l'azienda "eredita" il personale di altissimo livello ed il "testimone" di alcune ricerche nell'ambito delle reti Tlc.

Sin dai primi anni di attività la totalità della forza lavoro del personale aziendale è stato rivolto allo svolgimento di attività di Ricerca & Sviluppo focalizzate completamente sulle tematiche di business per cui l'azienda era nata ovvero Voip (Voice over ip) e MoIP (Multimedia over ip).

Questo tipo di approccio, fortemente orientato all'innovazione di prodotto, è sfociato, negli ultimi anni, in un percorso di industrializzazione che ha portato l'azienda a lanciare sul mercato alcuni prodotti industriali per il Voip tra cui Kalliope Pbx (www.kalliopepbx.it), una linea di



centrali Voip in grado di attivare nuovi modelli di business nel campo telefonico. La mission di tutti i prodotti NetResults è la medesima: fare incontrare in modo "indolore" i due mondi che oggi influenzano (non senza tensioni) lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie di "Unified Communication" (Uc) nel mondo sia business che consumer ovvero quello dei "system integrator" di estrazione prettamente telefonica e quello dell'It aziendale.

Tutti i prodotti della linea Kalliope Pbx hanno goduto (sia nel design che nel placement di mercato) della collaborazione di Allnet.Italia

(www.allnet-italia.it), uno dei più importanti distributori di apparati Voip in Italia. Dalla collaborazione tra le due aziende è nata un'offerta di prodotti che promette di offrire altissimo valore tecnologico a prezzi concorrenziali per il mercato Soho ed enterprise.

Mentre Allnet.Italia è stata di fondamentale importanza per lo sviluppo commerciale dell'azienda, il supporto finanziario a NetResults è venuto dal Fondo Rotativo della Camera di Commercio di Pisa che nel 2010 ha sottoscritto un'importante partecipazione aziendale al fine di supportarne il piano industriale.

Spugna per semina economica Pratica per professionisti e non

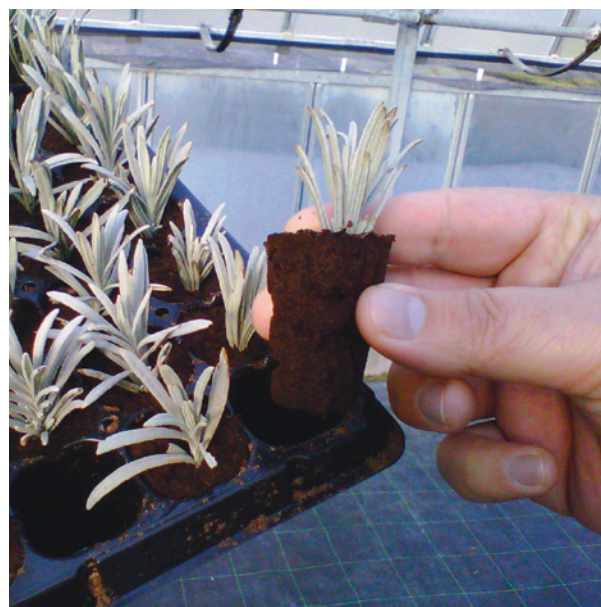
Nuovo sistema di radicazione dal ridotto impatto ambientale.

Ottima per operazioni di taleggio e semina anche nelle abitazioni

Il prodotto è un vero e proprio sistema nuovo di radicazione che presenta una serie di vantaggi competitivi, tecnici ed economici, rispetto ai sistemi ad oggi esistenti.

Rispetto alla potenziale clientela, la sua portata innovativa, si può riassumere nelle seguenti caratteristiche: ridotto impatto ambientale, prezzo competitivo rispetto a prodotti analoghi, ottimizzazione del processo produttivo per le operazioni di taleggio e semina.

Di conseguenza, posta questa sfida, si è scelto di approfondire gli aspetti tecnici per una sostanziale innovazione di prodotto che portasse alla realizzazione di una spugna per la semina e il taleggio in modo tale per cui il produttore, di piante ornamentali o ortaggi, avesse una serie di vantaggi nei costi finali di produzione.



Oltre al settore professionale è molto interessante l'applicazione nel settore amatoriale in quanto permette, per esempio, la coltivazione

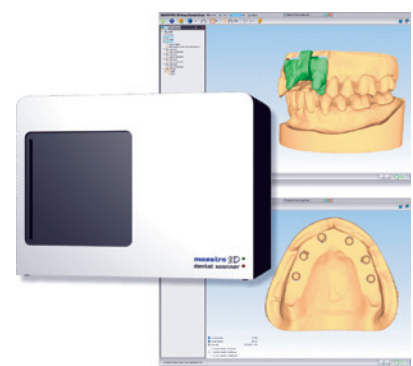
di piante aromatiche anche all'interno dell'abitazione senza i problemi legati alla pianta coltivata in vaso che può sempre sporcare.

Nuove acquisizioni in 3D per protesi o design creativo

Age Solutions automatizza e migliora i processi industriali

Age Solutions (www.age-solutions.com) nasce nel 2007 da un'idea di due ex ricercatori del C.n.r. (Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Pisa specializzati in elaborazione, visualizzazione, comparazione e trattamento di dati tridimensionali e nella realizzazione di sistemi di acquisizione 3D.

La società opera nell'hi-tech, ed è focalizzata nello sviluppo integrato di soluzioni hardware e software per la creazione, il trattamento, l'analisi e la gestione di dati tridimensionali di alta qualità. Le soluzioni adottate dai sistemi di Age Solutions consentono di effettuare rilievi tridimensionali (senza contatto) di qualunque oggetto: da una parte anatomica a un elemento meccanico, da un oggetto d'arte a un componente di stile e design. I prodotti offerti da Age Solutions comprendono la linea di scanner tridimensionali Maestro (www.maestro3d.com) accompagnata da software Cad per la realizzazione di protesi dentali e software di ortodonzia per l'analisi, la misurazione e la progettazione del trattamento dentale. Maestro è lo scanner dedicato all'acquisizione tridimensionale di oggetti dentali, pensato appositamente per



semplificare e automatizzare il processo di progettazione e produzione di protesi personalizzate.

Maestro, grazie a un avanzato comparto ottico e a un sistema di movimentazione automatica, permette in pochi minuti una completa digitalizzazione simultanea di più modelli in un'unica sessione di lavoro e senza alcun intervento manuale. Age Solutions è situata presso il Cerfitt, Centro Ricerca e Formazione sull'Innovazione Tecnologica e il Trasferimento delle Tecnologie, Pontedera (Pisa).